



Città di Bellinzona



Patriziati in festa

Custodi del territorio

I quattordici Patriziati attivi nella Città di Bellinzona si presentano alla popolazione in occasione dell'edizione 2024 di "Strada in festa"

Un impegno che dura nel tempo



Custodi del territorio, della cultura e dell'identità. Da tempo immemore i Patriziati svolgono un ruolo fondamentale a livello locale. Ed è così ancora oggi. Punto fermo delle istituzioni, rappresentano decine di migliaia di cittadini patrizi, e amministrano ampie porzioni della geografia regionale, tra cui aree sportive e produttive, e proprietà immobiliari, senza dimenticare il contributo nell'offerta culturale e di svago e, soprattutto, il fondamentale apporto nella cura del bosco e dei pascoli. In collaborazione con l'Ente pubblico, gestiscono il 70% del territorio ticinese. Sono quattordici i Patriziati attivi nel Comune di Bellinzona, con compiti molto importanti e sguardo rivolto al futuro, tra opportunità e nuove sfide.

Il Patriziato ha avuto origine dalle Vicinie e ha costituito la prima forma di organizzazione delle comunità rurali, nate nel Medioevo e rimaste intatte fino alla nascita del Cantone Ticino nel 1803. Vennero quindi istituiti i Comuni, ai quali furono affidati essenzialmente compiti di natura amministrativa. Dagli antichi organismi per la gestione delle proprietà comunitarie (boschi, alpi, cave) derivarono invece i Patriziati. La principale differenza rispetto al Comune è nella composizione della "cittadinanza": mentre nel Comune hanno diritto di voto e di eleggibilità tutti cittadini svizzeri domiciliati nel suo comprensorio, nel Patriziato tali diritti appartengono, di regola, solo ai discendenti delle famiglie patrizie, anche se domiciliati altrove.

Patriziato di Bellinzona



Fondazione
del **Patriziato**
di Bellinzona



Il Patriziato di Bellinzona riunisce oltre 700 cittadini patrizi, appartenenti a oltre 400 fuochi di vecchie famiglie locali. È proprietario della Sala patriziale, situata a Palazzo Civico: la stessa può essere affittata per riunioni, mostre o altri eventi.

Le attività del Patriziato stesso sono invece delegate alla sua Fondazione, un'associazione di pubblica utilità, senza scopo di lucro, che promuove attività culturali, benefiche e ricreative, in particolare, dal 2001, i "Beatles Days".



Patriziato di Bellinzona

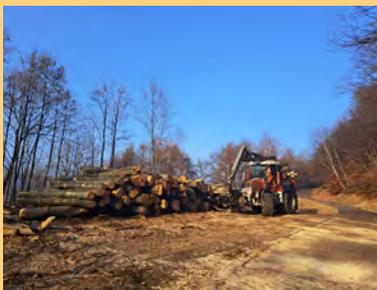
Casella postale 1478
6501 Bellinzona

patriziatobellinzona@gmail.com

www.patriziato.ch



Patriziato di Camorino



Il Patriziato di Camorino si occupa dell'amministrazione dei beni patriziali e svolge un ruolo fondamentale nella cura del territorio provvedendo alla manutenzione dei sentieri e delle zone boschive. Collabora anche con altre società locali nell'organizzare eventi. Una delle attività più importanti è la gestione della Capanna Cremorasco, di sua proprietà, a quota 1.095 metri. L'edificio, costruito originariamente nel 1969 e ristrutturato una prima volta nel 1996, è stato inaugurato nel 2023 dopo importanti lavori di ammodernamento, con l'inserimento di nuovi posti letto, una cucina e un bagno moderni, e pannelli fotovoltaici che lo rendono energeticamente autosufficiente. La Capanna Cremorasco è facilmente accessibile da più punti, anche grazie ai sentieri sistemati e messi in sicurezza. Il Patriziato di Camorino la ritiene un punto di riferimento per l'escursionismo e la valorizzazione del territorio, promuovendo attività storiche e itinerari naturalistici. La Capanna rappresenta non solo un rifugio per gli escursionisti, ma anche un simbolo della connessione speciale tra la frenesia della città e la montagna. Il Patriziato si occupa inoltre della gestione e del risanamento del bosco, compresa la selva di faggio di proprietà dell'ente.

Patriziato di Camorino

Casella postale 102
6528 Camorino

cremorasco@gmail.com

www.patriziatocamorino.ch



Patriziato di Carasso



La prima menzione scritta di Carasso è del 1207, ma nel 1291 formava già una Vicinanza, sotto il Podestato di Pietro Rusca. Inoltre, alcuni ritrovamenti suggeriscono una storia ben più antica. Oggi il Patriziato di Carasso è proprietario dell'Alpe Monda, dell'Alpe Cassengo, della località Pianello, dell'acquedotto patriziale, della teleferica e della strada forestale. Al piano, detiene lo stabile in cui ha sede l'Ufficio patriziale, il bar, due attività commerciali, l'alambicco patriziale e la sala per le società; tre residenze abitative con un totale di 43 appartamenti; la Zona industriale con diverse ditte e il Centro sportivo con annesso parco giochi. Oltre ad occuparsi della manutenzione e del mantenimento delle proprietà elencate, il Patriziato organizza annualmente diversi momenti di incontro per la popolazione, tra cui la tradizionale mazza casalinga e la festa con la vendita dei suoi prodotti; la giornata di pulizia dei pascoli con la sua festa all'Alpe Monda. Accanto al Patriziato è attiva anche la Fondazione del Patriziato di Carasso, che offre un premio per i giovani patrizi all'ottenimento di un primo diploma professionale e di studio.

Patriziato di Carasso

Via Galbisio 2
6503 Carasso

info@patriziatodicarasso.ch

www.patriziatodicarasso.ch



Patriziato di Claro



Le testimonianze legate alla presenza e all'impatto delle attività patriziali per la comunità clarese sono molteplici: al piano sono state edificate importanti opere quali la Casa patriziale, la palestra alle Scuole elementari, la stalla a stabulazione libera in zona Boscerini e, in tempi più recenti, la palazzina "La ca dala laterii" in zona Ponton. Altri segni tangibili della generosità del Patriziato sono la messa a disposizione gratuita, durante il "raggruppamento terreni", di parte delle proprietà per consentire l'allargamento delle strade, e la cessione a titolo gratuito del terreno per la costruzione della Casa per persone anziane della Riviera. Come in altre realtà patriziali è però la montagna a custodire le più preziose testimonianze: grazie all'opera delle diverse amministrazioni che si sono succedute, è stata confermata la volontà di mantenere agibile almeno uno stabile presente in ogni alpe. Questa scelta garantisce ancora ai vari escursionisti di trovare delle strutture accoglienti e dotate dei servizi essenziali per un breve soggiorno. Negli ultimi decenni tutti gli enti hanno dovuto confrontarsi con gli importanti cambiamenti socioeconomici che hanno interessato l'intera società: il processo aggregativo che ha portato alla costituzione della Nuova Bellinzona ha ridato slancio e investito di maggiori responsabilità anche il Patriziato di Claro. Lo stesso ha cercato di ritagliarsi uno spazio rilevante nella gestione dei beni di proprietà e ha saputo collaborare con le società del paese diventando punto di riferimento per la popolazione dell'ex Comune.

Patriziato di Claro

CP 424

6702 Claro

patriziatoclaro@bluewin.ch

www.patriziatoclaro.ch



Patriziato di Daro



Le origini del Patriziato di Daro risalgono a lontanissimo. Già nel 1173 la località è menzionata come una frazione fuori le mura di Bellinzona (Dali de Bellinzona) che aveva un'autonomia: un suo rappresentante sedeva nel Consiglio della Comunità. Con la nascita del Comune politico, il Patriziato mantenne le proprie prerogative. Di regola le stesse persone amministravano sia il Comune sia il Patriziato. Il 20 novembre 1907, dopo il voto popolare favorevole, il Gran Consiglio decretò la fusione del Comune di Daro (come anche di Carasso e Ravecchia) con quello di Bellinzona. Nel 1972 quello di Daro fu poi il primo Patriziato a rinunciare all'Assemblea ed a dotarsi di un Consiglio patriziale formato da venti consiglieri. L'esempio di questa decisione fu seguito da molti altri Patriziati cantonali.

Il territorio giurisdizionale del Patriziato di Daro comprende tutta la fascia montana e pedemontana della sponda sinistra e confina a nord con il Patriziato d'Arbedo ed a sud con il Patriziato di Ravecchia. L'ente è proprietario di oltre un milione di metri quadrati di terreni impervi attraversati da una fitta rete di sentieri e mulattiere. Alla manutenzione di questo importante patrimonio naturalistico e paesaggistico il Patriziato locale dedica gran parte delle sue risorse umane e finanziarie.

Patriziato di Daro

c/o Ian Rossi-Pedruzzi
Salita alla Motta 3
6500 Bellinzona

—
info@patriziato-di-daro.ch

—
www.patriziato-di-daro.ch



Patriziato di **Gnosca**



Il Patriziato di Gnosca è proprietario della strada forestale che porta fino ai Monti Naseri, un collegamento di cui assicura la gestione e manutenzione. Sono inoltre di sua proprietà l'Alpe d'Aspra e l'Alpe Sessaldora. Come nel caso di altri Patriziati, è attivo anche nell'ambito delle infrastrutture sportive: è infatti suo il campo di calcio, sede anche di manifestazioni di altro genere.

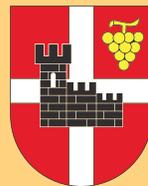


Patriziato di Gnosca

Casa comunale
6525 Gnosca

patriziatodignosca@bluewin.ch

Patriziato di Gorduno



Tra i fiori all'occhiello del Patriziato di Gorduno c'è la strada forestale: realizzata tra il 1962 e il 1965, porta dal paese fino alla località di Arami (a quota 1.500 metri). Questa importante opera di circa 15 km permette alla popolazione di recarsi facilmente ai monti dietro il pagamento di una tassa. Il Patriziato, proprietario delle sorgenti sui monti, gestisce la rete idrica e verifica ogni anno la potabilità dell'acqua. Grazie ad una rete di idranti e bacini è possibile garantire acqua in caso di incendi sui monti così come fornire acqua potabile ai consorzi ed alle cascine con l'acqua in esubero. Il Patriziato di Gorduno è inoltre proprietario dell'Alpe Arami. La baita è stata ristrutturata grazie alla Fondazione Alpe Arami. L'Ente patriziale svolge diverse attività di salvaguardia del territorio montano e boschivo e negli anni si è equipaggiato per svolgere tali funzioni. A questo proposito mette a disposizione i propri mezzi (furgone, tavoli e panchine, sala riunioni) a prezzi di favore. Inoltre, nella località di Sassa, su riservazione, è possibile utilizzare un grill e giocare a Disc Golf.

Patriziato di Gorduno

Via Caringetto 12
6518 Gorduno

—
info@patriziatogorduno.ch

—
www.patriziatogorduno.ch



Patriziato di **Gudo**



Già secoli fa Gudo era certamente un importante luogo di residenza, confermato dalla rilevante estensione della necropoli, scoperta nel 1909, di 306 tombe del periodo di Hallstatt, ma anche un centro di transito con una dogana ancora in funzione nel 1797.



Il Patriziato di Gudo è proprietario e gestisce la Capanna Orino, un'oasi di pace e silenzio.

I bambini e i loro famigliari possono divertirsi al parco giochi realizzato dal Comune sul terreno di proprietà del Patriziato. E per gli amanti del campeggio si consiglia un passaggio nella struttura di proprietà dello stesso ente e gestita da terzi.

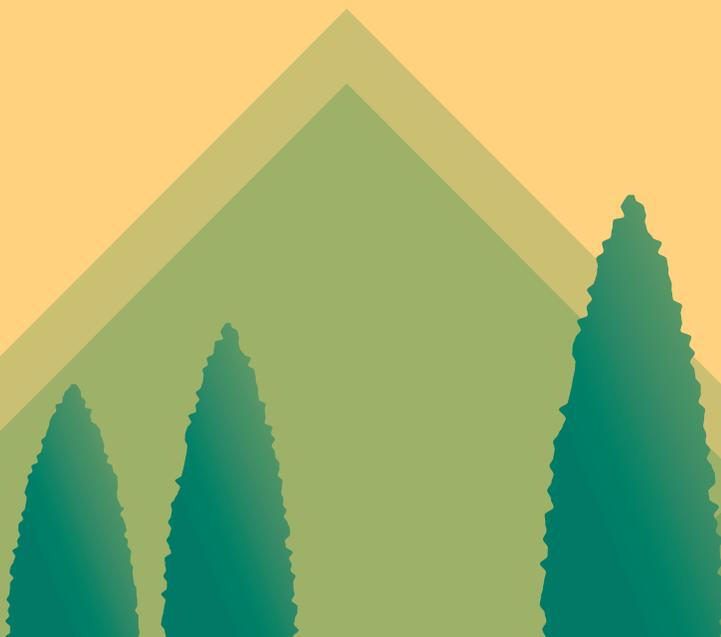


Patriziato di Gudo

Via Cantonale 26
Casella postale 2
6515 Gudo

—
patriziatodigudo@bluewin.ch

—
www.patriziatodigudo.ch



Patriziato di Monte Carasso

PATRIZIATO DI
MONTE CARASSO



Patriziato di Monte Carasso

Casella postale 32
6513 Monte Carasso

amministr@mornera.ch

patriziato.mornera.ch



Il Patriziato di Monte Carasso è attivo sulla montagna di sponda destra della Città di Bellinzona approssimativamente da quota 1.000 metri fino alle pendici delle montagne. Su questo vasto territorio, promuove in particolare la gestione agroforestale del territorio ed è attivo in ambito turistico-ricreativo in collaborazione con gli enti vicini, tra cui i Patriziati di Carasso e Sementina, la Fondazione Curzútt-San Barnárd e la Città di Bellinzona attraverso l'Ente autonomo Carasc.

La funivia Monte Carasso-Mornera rappresenta il punto d'accesso principale alla montagna e permette di rendere facilmente fruibile il territorio di sua competenza a villeggianti ed appassionati della montagna. I laghetti di Mornera e Pian di Nar e le zone di svago adiacenti, rappresentano il biglietto da visita principale assieme al Grotto Mornera, e sono fruibili tutto l'anno.

Escursioni di diversi gradi di difficoltà e durata, voli in parapendio e risalite sulla Via ferrata dei Tre Signori completano l'offerta ricreativa di Mornera. Ad essa si affiancano quelle promosse dalla Fondazione Curzútt-San Barnárd che, dai nuclei di Curzútt dove ha sede l'omonimo ostello, San Barnárd e Puncètè, attraverso il ponte tibetano Carasc, si collega alla sponda opposta della Valle di Sementina come pure alla Capanna Albagno dell'UTOE. La gestione agricola del prealpe Mornera e dell'alpe Albagno è caratterizzata dal pascolo con mucche nutrice e pecore. Il Patriziato è infine proprietario di due acquedotti e di alcune proprietà al piano.

Patriziato di **Pianezzo**



La comunità di Pianezzo faceva parte anticamente della Vicinia di Valle Morobbia, fino all'Atto di Mediazione che portò alla nascita dei due comuni politici di Giubiasco e Vallemorobbia. Nel 1831, con la suddivisione del Comune di Vallemorobbia in tre entità, nacquero formalmente il Comune e il Patriziato di Pianezzo. Il Patriziato si estende sul territorio dell'ex Comune di Pianezzo, aggregato dal 2017 al Comune di Bellinzona. Comprende, sul fianco destro della valle, Pianezzo e la frazione di Paudò con i suoi Monti e, sul fianco sinistro, i Monti di Verona e di Certara. I suoi beni sono oggi costituiti da un patrimonio prevalentemente boschivo di circa 290 ettari e dalla Casa patriziale, che fino agli anni Sessanta ha ospitato l'Amministrazione comunale e la scuola. Il Patriziato si adopera per la conservazione e l'utilizzo dei beni d'uso comune a favore della comunità, ad esempio affittando parcelle da adibire a posteggio o per l'accesso a cascate discoste sui monti o offrendo la possibilità di rifornirsi di legna. Si impegna inoltre per valorizzare realtà locali mediante la sponsorizzazione di libri, l'organizzazione di mostre di artisti locali o il sostegno a manifestazioni sportive.

Patriziato di Pianezzo

Casella postale 28
6582 Pianezzo

—
info@patriziatopianezzo.ch

—
www.patriziatopianezzo.ch



Patriziato di Preonzo



Il Patriziato di Preonzo ha un ruolo di primo piano a livello comunale, considerando che circa l'80% del territorio dell'attuale Quartiere è di sua proprietà. Gran parte del territorio è composta da zone boschive e montane, ma non mancano importanti sedimi anche al piano che, negli anni, hanno sicuramente aiutato economicamente sia il Patriziato che il Comune. In particolare, è da segnalare la Zona industriale, nonostante negli ultimi anni abbia perso la maggior parte delle aziende a causa della sovrastante minaccia del Valegion, una frana con cui il paese deve fare i conti da secoli. Di proprietà patriziale vi sono numerosi terreni agricoli affittati ai contadini della zona, così come tutta la zona sportiva composta da un campo di calcio rinnovato e da due campi da tennis la cui superficie è stata rifatta nel 2023. Un laghetto artificiale con funzionalità antincendio, una Casa comunale-patriziale condivisa con la Città di Bellinzona e due palazzi con 9 e 12 appartamenti completano le proprietà presenti al piano. Dal piano alla montagna, si passa ai rifugi alpini, con a capo le due capanne alpine non custodite, "Gariss" e "Lèis", che sono mete sempre apprezzate da numerosi escursionisti. Nel 2004 è stata creata una Fondazione del Patriziato con lo scopo di premiare i giovani aventi diritto, in base al regolamento, al conseguimento di un titolo di studio.

Patriziato di Preonzo

6523 Preonzo

info@patriziatopreonzo.ch

www.patriziatopreonzo.ch



Patriziato di Ravecchia



L'istituto patriziale di Ravecchia nasce e opera attivamente dal 1898, quando 18 cittadini patrizi, con istanza indirizzata alla Municipalità di Ravecchia, chiesero la separazione delle competenze del Comune da quelle del Patriziato. Prima di allora vi era la Comunità di Ravecchia, che fino a metà del Seicento era conosciuta come "Vicinanza di Ravecchia e Prada" o "Comunità di Ravecchia e Prada". Nel 1904 si contavano ufficialmente 21 cognomi, oggi sono oltre 110, per circa 300 fuochi e oltre mezzo migliaio di cittadine e cittadini patrizi, tra cui molti giovani. Il Patriziato di Ravecchia ha le sue proprietà nel perimetro dell'allora Comune di Ravecchia, dal 1907 frazione di Bellinzona. Geograficamente è incastonato tra i riali Guasta e Dragonato, la ferrovia a ovest e il crinale del Motto della Croce a est. Lo stemma Patriziale riporta il motto "Semper Viret" (sempre verdeggia) e vuole simboleggiare le future generazioni che mantengono in vita il Patriziato. Tra i progetti principali spicca il recupero e la valorizzazione dell'antico villaggio di Prada (da dove discendono quasi tutte le famiglie patrizie). Il villaggio è situato a monte di Ravecchia a circa 577 metri di altezza ed è stato abbandonato nella prima metà del 1600. Per gestire il progetto è stata costituita la Fondazione Prada, in cui sono rappresentati i quattro Patriziati della Città (Bellinzona, Carasso, Daro e Ravecchia), il Municipio di Bellinzona, la Parrocchia di Ravecchia e l'Associazione Nümm da Prada.

Patriziato di Ravecchia

Via Ravecchia 44
6500 Bellinzona

info@patriziatoravecchia.ch

www.patriziatoravecchia.ch



Patriziato di **Sant'Antonio**



Il ritrovamento, nel 1912, di un'ascia risalente all'Età della pietra e quello di una tomba dell'Età del ferro forniscono le prime informazioni concernenti la presenza umana nella zona. Dall'inizio del XIX secolo Sant'Antonio fece parte del Comune unico di Vallemorobbia, per poi staccarsene e diventare autonomo nel 1831. Il Patriziato, la cui sede si trova nella ex Casa comunale, a Carmena, occupa un'area totale di circa 900 ettari, di cui circa 700 costituiti da bosco. I cittadini patrizi sono circa 900, mentre i fuochi patrizi superano il mezzo migliaio, la gran parte non domiciliati.

Patriziato di Sant'Antonio

Casa comunale, in Riscéra 1
6583 Sant'Antonio

patriziatosantantonio@gmail.com

www.patriziatosantantonio.com



Patriziato di Sementina



Il Patriziato di Sementina è proprietario di vari stabili, manufatti, boschi e pascoli ubicati soprattutto nella zona collinare e montana soprastante il paese di Sementina, mentre ha ceduto la totalità dei terreni sul fondovalle. Gli ultimi in ordine di tempo al Consorzio correzione fiume Ticino per la realizzazione del Parco fluviale in zona Boschetti. Spiccano per importanza l'Alpe Mognone (a quota 1.463 metri) e quello di Morisciolo (1.716). Si tratta di due alpeggi ormai in disuso i cui stabili sono stati mantenuti dai volontari e in parte trasformati in capanne aperte al pubblico.

Grazie all'entusiasmo e al dinamismo di un gruppo di appassionati, a partire dagli anni Novanta, l'ente ha infatti avviato importanti lavori di rinnovamento sull'Alpe Mognone. Nel 1996 è stata terminata la ristrutturazione della vecchia cascina usata dagli alpigiani. Lo stabile designato come "Capanna Sementina" offre 12 posti letto ed è aperto tutto l'anno. Nel 2004 è stata ultimata la sistemazione della "Capanna Ticino" che offre 9 posti letto, mentre nel 2010 è stato interamente sostituito il tetto in piode della stalla.

Un'attività molto importante dell'ente è inoltre la gestione dell'acquedotto, realizzato a tappe dal 1962 al 1972 per scopi agricoli e poi a beneficio dei vari rustici e fortemente potenziato dal 2008, con la posa di nuove prese, condotte, bacini, fontane e idranti per la lotta agli incendi, giungendo a servire tutto il territorio montano fino a ridosso dell'abitato di Sementina.

Patriziato di Sementina

Casella postale 24
6514 Sementina

—
info@patriziato-sementina.ch

—
www.patriziato-sementina.ch



ALPA



Alleanza patriziale ticinese



L'Alleanza patriziale ticinese (ALPA) raggruppa e rappresenta 200 Patriziati e circa 90.000 cittadini patrizi. Attiva dal 1938, è un'associazione di diritto privato: sostiene i Patriziati e promuove la collaborazione tra di essi e con i Comuni con l'obiettivo di creare le condizioni quadro favorevoli alla gestione sostenibile del territorio. L'ALPA fa parte dell'Associazione svizzera dei patriziati e delle corporazioni. Nacque nel 1938 su iniziativa degli avvocati Brenno Bertoni e Waldo Riva, allo scopo di riunire i diversi Patriziati del Cantone e di rappresentarne gli interessi di fronte alle autorità.

ALPA

6826 Riva San Vitale

alleanzapatriziale@gmail.com

www.alleanzapatriziale.ch



Sezione forestale



Dipartimento
del territorio



La Sezione forestale cantonale si occupa, all'interno del Dipartimento del territorio, degli aspetti di applicazione della legislazione federale e cantonale riguardante il bosco. In particolare, è di sua competenza tutto quanto concerne gli interventi selvicolturali relativi alla cura del bosco di protezione e alla promozione della biodiversità nel bosco, oltre ai compiti di polizia del bosco stesso (accertamenti, dissodamenti) volti alla salvaguardia della superficie forestale. Si occupa poi delle opere di prevenzione contro i pericoli naturali, della pianificazione forestale e della formazione professionale del personale che si trova ad operare nel bosco. La Sezione forestale è composta da nove Circondari situati nelle sedi di Faido, Acquarossa, Biasca, Bellinzona, Locarno e Cevio per il Sopraceneri, e di Muzzano per il Sottoceneri, nonché da Uffici centrali a Bellinzona con mansioni specialistiche e di coordinamento riguardo le tematiche di sua competenza.

Sezione forestale

Via Franco Zorzi 13
6500 Bellinzona

www.ti.ch/sf





Fonte della mappa:
Ufficio federale di topografia
swisstopo





Città di Bellinzona

Ringraziamenti

Si ringraziano i seguenti enti che, con il loro impegno e la loro disponibilità, hanno reso possibile la partecipazione all'edizione 2024 di "Strada in festa", dove i Patriziati attivi sul territorio si sono uniti per presentarsi alla popolazione, dando vita ad una primizia:

Municipio di Bellinzona, Pompieri di Bellinzona, Società dei Commercianti di Bellinzona e Giubiasco, Alleanza patriziale ticinese, Sezione forestale del Dipartimento del territorio.

Contatto

Gruppo operativo "Patriziati in Festa"
c/o Servizio quartieri
Palazzo Civico
6500 Bellinzona

www.bellinzona.ch/patriziati

